Sulla strada – Rassegna stampa 13 dicembre 2016

PRIMO PIANO

Ruba un'auto a Villasanta e chiede aiuto ai poliziotti di Monza: «Mi vogliono uccidere»

Un 35enne residente a Monza ha appositamente rubato l'auto, una Fiat 600, a una donna, a un distributore di carburante di Villasanta per precipitarsi a Monza, al commissariato di polizia di viale Romagna, e chiedere aiuto agli agenti in quanto, a suo dire, sarebbe stato perseguitato da connazionali che lo volevano uccidere.

di Roberto Magnani

13.12.2016 - Ha appositamente rubato l'auto, una Fiat 600, a una donna, a un distributore di carburante di Villasanta per precipitarsi a Monza, al commissariato di polizia di viale Romagna, e chiedere aiuto agli agenti in quanto, a suo dire, sarebbe stato perseguitato da connazionali che lo volevano uccidere. Così martedì mattina di buon'ora, prima delle 7, si è piazzato davanti al commissariato e ha iniziato a strombazzare all'impazzata finchè gli agenti sono intervenuti e l'hanno identificato. L'uomo, un 35enne residente a Monza, regolare, ha raccontato ai poliziotti di essere perseguitato, di temere per la propria vita. L'auto sulla quale è arrivato in viale Romagna è risultata rubata poco prima: a denunciarlo la proprietaria, una 49enne. Non è chiaro se l'egiziano gliel'abbia semplicemente sottratta con destrezza o se invece l'abbia rapinata. Fatto sta che una volta a bordo si è precipitato al commissariato. Gli agenti hanno scoperto che l'uomo non era nuovo a violenti attacchi di ansia, tanto da essere transitato di recente al pronto soccorso del San Gerardo dove è stato nuovamente accompagnato, questa volta però dopo essere stato denunciato.

Fonte della notizia:
http://www.ilcittadinomb.it/stories/Cronaca/ruba-unauto-a-villasanta-e-chiede-aiuto-ai-poliziotti-di-monza-mi-vogliono-uc_1215113_11/

NOTIZIE DALLA STRADA

Addio a Michele Cacioppo il poliziotto che indagò su Ustica e la strage di Brescia

Il 59enne è morto in un incidente stradale lo scorso 6 dicembre. Ispettore capo della polizia in pensione era divenuto consulente per le Procure di Roma e Brescia

12.12.2016 - E' morto in un incidente stradale portando con sé nella tomba i ricordi e le indagini di alcuni episodi di cronaca che hanno segnato per sempre la storia del Bel Paese, dalla strage di Ustica a quella di piazza della Loggia a Brescia. A distanza di una settimana amici, conoscenti e colleghi continuano a ricordare Michele Cacioppo, l'ispettore capo della polizia di Stato deceduto in seguito ad un incidente stradale verificatosi lo scorso 6 dicembre sul lungotevere della Vittoria. Cinquantanove anni compiuti lo scorso mese di maggio, il *superpoliziotto* era andato in pensione da un paio di anni e viveva con la moglie (con la quale era sposato da oltre 26 anni) in un appartamento in viale Gino Cervi, nel quartiere di Vigne Nuove.

STRAGE DI USTICA - Originario di Menfi, piccolo Comune della provincia di Agrigento, chi lo ha conosciuto lo ricorda per la sua calma e professionalità. Sempre con un sigaro in bocca Michele Cacioppo dopo essere andato in pensione era divenuto consulente per le Procure di Roma e Brescia, con le quali collaborava grazie alla sua enorme conoscenza di alcuni stragi che segnarono per sempre la storia dell'Italia. In particolare Michele Cacioppo lavorò, mentre era in forza ai servizi antiterrorismo, alle indagini sullo spinoso argomento della strage di Ustica, quando un Dc9 dell'Itavia venne abbattuto con 81 persone a bordo mentre volava sui cieli del Mediterraneo. Era il 27 giugno del 1980.
STRAGE DI PIAZZA DELLA LOGGIA - Anni di stragi e terrorismo sulle quali il poliziotto siciliano aveva cominciato ad indagare il 28 maggio del 1974, quando una bomba nascosta in un cestino portarifiuti venne fatta esplodere in piazza della Loggia a Brescia, mentre era in corso una manifestazione contro l'eversione neofascista. L'attentato era stato ricordato dallo stesso Cacioppo lo scorso 10 agosto, quando l'ispettore capo in pensione postò sul proprio profilo facebook un articolo del Corriere della Sera. Nella deflagrazione morirono 8 persone ed altre 102 rimasero ferite, in uno dei più gravi attentati degli anni di piombo inaugurati dalla tristemente famosa strage di piazza Fontana (12 dicembre 1969) a Milano, dove la mano eversiva provocò 17 morti.

Fonte della notizia:
http://www.romatoday.it/cronaca/incidente-stradale/morto-michele-cacioppo.html

SCRIVONO DI NOI

Clonavano carte credito, arresti
Coinvolti in 14,anche 2 dipendenti Comune Napoli e 2 delle Poste
NAPOLI, 13 DIC - Con l'aiuto di due dipendenti delle Poste e di due dipendenti del Comune di Napoli, clonavano carte di credito con le quali acquistavano costosi smartphone di ultima generazione. La banda, composta da 14 persone, ha fatto acquisti per circa 300mila euro, in tre regioni: Campania, Lazio ed Emilia Romagna. L'organizzazione criminale è stata sgominata oggi dai carabinieri di Napoli che hanno eseguito misure cautelari tra Campania e Lazio. Quattro sono finiti in carcere, 6 ai domiciliari. I dipendenti sono stati invece sospesi. I passaggi chiave della vicenda sono stati documentati dai carabinieri con dei video. Le carte di credito venivano trafugate nei centri di smistamento postale del capoluogo campano con la complicità dei dipendenti delle Poste, durante la spedizione a casa dei titolari. Per gli acquisti venivano poi abbinate a documenti falsi ottenuti con i dati forniti dai due dipendenti dell'anagrafe.

Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/12/13/clonavano-carte-credito-arresti_d89070f2-3ffb-4413-b478-790cf4bea221.html

---

Truffatori campani denunciati dalla Polizia Stradale di Modena
Erano in possesso di imitazioni di profumi e smartphone
13.12.2016 - Sempre durante i controlli effettuati durante lo scorso weekend, la Polstrada ha scoperto due uomini campani che erano in possesso di imitazioni di profumi e smartphone. In effetti, gli uomini erano in possesso di una ventina di strane confezioni di profumo. Secondo quanto appurato dai poliziotti, i due personaggi fermati sarebbero truffatori - o venditori estrosi, se preferite, che viaggiano in lungo e in largo per l'Italia, facendo tappa nelle aree di servizio autostradale per cercare di vendere i loro prodotti. Oltre ai profumi palesemente tarocchi, i due sono stati trovati in possesso di altra merce contraffatta, questa volta in maniera decisamente più efficace. Si tratta di smartphone Apple e Samsung di ultimissima generazione, molto simili agli originali nella confezione e nell'aspetto esteriore del dispositivo, ma con "un'anima" che nulla ha a che vedere con i costosi prodotti iPhone e Galaxy. I telefoni, perfettamente funzionanti, sono in realtà macchine basilari, costruite a basso costo probabilmente in Cina. Discorso analogo vale per i profumi, le cui boccette contengono un liquido volatile pressoché neutro. Dopo che l'auto è stata fermata e perquisita presso l'area di servizio Secchia Est, tutto il materiale trovato a bordo è stato sequestrato, insieme ad un falso scontrino che sarebbe servito a mostrare ai clienti come i prodotti fossero stati acquistati

regolarmente in stock, per giustificare così il basso costo. Ad essere denunciati a piede libero sono stati un 30enne ed un 28enne, entrambi originari del napoletano.

Fonte della notizia:
http://www.mo24.it/modena/cronaca/2016/12/13/notizie/truffatori_denunciati_modena-1225768.html

NO COMMENT...

Crollo viadotto:indagati ex vertici Anas
Cedimento su Palermo-Agrigento a una settimana da inaugurazione

PALERMO, 13 DIC - (ANSA) - PALERMO, 13 DIC - Anticiparono l'apertura del viadotto Scorciavacche sulla Palermo-Agrigento, che poi cedette una settimana dopo l'inaugurazione. Per questo la Procura di Termini Imerese ha iscritto nel registro degli indagati il vertice dell'Anas in carica nel 2014, due dirigenti generali dell'azienda, il direttore dei lavori e altri tecnici e funzionari. Il sostituto procuratore Giovanni Antoci ipotizza vari reati - dalla concussione al falso - nei confronti dell'ex presidente dell'Anas, Pietro Ciucci, dl condirettore generale Alfredo Bajo, e di due dirigenti dell'azienda: Stefano Liani, direttore del settore delle nuove costruzioni, e Michele Vignate, vice direttore centro-sud di Anas.

Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/12/13/crollo-viadottoindagati-ex-vertici-anas_a9b6f758-0d20-403a-bdc0-e8106c36d4a8.html

---

Dipendente Comune faceva l'assicuratore
Denunciato per truffa e sospeso dal servizio ad Ancona

ANCONA, 13 DIC - Dipendente del Comune di Ancona ma anche sub-agente assicurativo da dieci anni, con una regolare partita Iva pure senza l'autorizzazione del datore di lavoro. Ora l'ennesimo presunto 'furbetto del cartellino' nella P.A., scoperto dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Ancona, è stato sospeso dal servizio per otto mesi. Secondo la procura, si sarebbe ripetutamente allontanato dall'ufficio in Comune senza giustificazione, per svolgere il suo doppio lavoro. I finanzieri lo hanno pedinato e controllato dal febbraio 2016, riscontrando irregolarità in 318 giorni dei 431 monitorati: l'indagato si è allontanato dal proprio ufficio comunale per circa 800 ore su un totale di 2.850 ore di servizio formalmente dichiarate. Una percentuale oraria di assenze pari al 28%. Denunciato per truffa aggravata nei confronti dell'Ente pubblico e false attestazioni nell'utilizzo del badge, dovrà restituire tutti i proventi dell'attività di assicuratore irregolarmente percepiti nell'arco di dieci anni.

Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/12/13/dipendente-comune-faceva-lassicuratore_9fc52f27-e5ea-4deb-a7f9-665165b58344.html

PIRATERIA STRADALE

Tragedia a Rivalta, la vittima è la studentessa di 17 anni Erika Reverberi
La ragazzina, che abitava a Montecavolo e frequentava il quarto anno del Bus Pascal a Reggio Emilia, è morta schiacciata da un camion con rimorchio dopo l'incidente con il suo scooter in via Sant'Ambrogio

REGGIO EMILIA 13.12.2016 **-** Si chiamava Erika Reverberi, abitava a Montecavolo e frequentava il quarto anno dell'Istituto Bus Pascal di Reggio Emilia la ragazzina morta questa mattina in seguito all'incidente avvenuto in via Sant'Ambrogio, in centro a Rivalta. Erano circa le 7.30 quando all'inizio della strada provinciale 23, in centro alla frazione, il conducente di un camion con rimorchio (che viaggiava nella stessa direzione dello scooter), per cause ancora tutte da accertare ha travolto e ucciso la ragazza nei pressi dell'incrocio con via Garlassi, in prossimità del passaggio pedonale che si trova davanti al distributore di carburante vicino alla chiesa della frazione. Il camionista, dopo l'incidente, nonostante il traffico che a quell'ora paralizzava la circolazione, anziché fermarsi a prestare soccorso alla scooterista ha proseguito

per la sua strada (forse senza accorgersi di quanto accaduto), davanti agli occhi increduli di tutti gli automobilisti che si trovavano fermi in colonna. Qualcuno ha subito cercato di prestare i primi soccorsi alla ragazzina e ha lanciato l'allarme al 118: sul posto sono intervenuti i volontari di un'ambulanza della Croce Verde e il personale dell'automedica dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia. La ragazzina è apparsa subito in condizioni disperate: i soccorritori l'hanno caricata sull'ambulanza e trasportata d'urgenza all'ospedale, ma la 17enne è deceduta prima di arrivare al pronto soccorso. Nel frattempo gli agenti della polizia municipale, che si occupano dei rilievi dell'incidente e delle indagini coordinati dal sostituto procuratore Claudio Santangelo, supportati da diverse pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri, hanno iniziato una caccia serrata del mezzo coinvolto nello schianto. Grazie alle telecamere di videosorveglianza installate nei pressi dell'area di servizio, sono stati raccolti elementi fondamentali per rintracciare il conducente del camion. In un primo momento sembrava che il camionista fosse fuggito ma non è escluso che, essendo la ragazzina finita sotto il rimorchio, il conducente non si sia nemmeno accorto di ciò che era appena successo. Gli uomini della Municipale stanno indagando per chiarire questo aspetto. Il camionista, rintracciato dalla polizia municipale poche ore più tardi nel Modenese, dove il conducente (un 40enne italiano) si era recato per una consegna, ha riferito di non essersi accorto di nulla: una testimonianza che potrebbe essere suffragata dal fatto che lo schianto è avvenuto tra lo scooter e il rimorchio, con il camion a pieno carico.

Fonte della notizia:
http://gazzettadireggio.gelocal.it/reggio/cronaca/2016/12/13/news/reggio-emilia-camionista-pirata-travolge-e-uccide-una-ragazza-di-17-anni-in-scooter-1.14560785

Furgone in retromarcia Anziana travolta e uccisa
Cibiana, incidente col mezzo dei surgelati davanti casa della vittima. Pirata della strada investe carabiniere in Comelico: è caccia all'uomo

BELLUNO 13.12.2016 - Giorni di preoccupazione e di dolore per alcune famiglie bellunesi: lunedì un'anziana di Cibiana è morta dopo essere stata investita da un furgone a pochi metri da casa, mentre domenica un uomo è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Treviso per una caduta da cavallo e un carabiniere ha subito lo schiacciamento di un piede da parte di un automobilista durante un controllo. Lunedì pomeriggio, intorno alle 15, la 73enne A. F. si trovava nel cortile della sua casa di Cibiana e stava portando fuori la spazzatura. Un furgone dei surgelati è entrato in retromarcia. L'autista non ha visto la donna che è stata travolta ed è finita sotto le ruote posteriori del mezzo. Le condizioni della donna sono apparse da subito disperate e i sanitari dell'ambulanza del Suem 118, giunti sul posto insieme ai vigili del fuoco e ai carabinieri della stazione di Pieve di Cadore, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'anziana. Vista la chiara dinamica accidentale del sinistro, non è stata aperta alcuna indagine. La salma della 73 enne è stata messa a disposizione dei familiari. Intanto si sta ancora cercando l'autista della Alfa Romeo «Giulietta» bianca che, nella notte tra domenica e lunedì, ha travolto un carabiniere che stava pattugliando - con un collega - a Casamazzagno di Comelico Superiore. L'Alfa Romeo non si è fermata all'alt ed è passata sopra un piede del militare. La prognosi per ora è di sette giorni. La Procura di Belluno ha già aperto un'inchiesta per resistenza a pubblico ufficiale, omissione di soccorso e lesioni aggravate. Il maggiore Cristiano Rocchi, comandante della Compagnia di Cortina dell'Arma, per ora non si sbilancia. «Speriamo d'individuare presto chi c'era alla guida di questa Giulietta» commenta. I carabinieri della stazione di Santo Stefano avevano organizzato un normale posto di controllo in piazza della Salute, a Casamazzagno. Erano le 3.30 di notte quando il maresciallo ha intimato l'alt all'automobile in avvicinamento. La vettura che sopraggiungeva e che si stava allontanando dal Comelico verso Auronzo di Cadore ha rallentato e poi accelerato sfiorando il sottufficiale, che è caduto. S'ipotizza che alla guida dell'auto ci fosse una persona del posto visto che il controllo non era su una strada di passaggio bensì interna. Domenica pomeriggio, invece, un 35enne residente in Valbelluna è caduto da cavallo durante una passeggiata a Farra di Mel. Imbarcato su un elicottero per l'ospedale di Treviso, è stato ricoverato nella Rianimazione di Neurochirurgia per un brutto trauma cranico.

Fonte della notizia:

http://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2016/13-dicembre-2016/furgone-retromarcia-anziana-travolta-uccisa-2401127401465.shtml

---

Bambino investito da un'auto, caccia al pirata della strada
L'incidente è avvenuto in via Bologna: il piccolo è stato travolto da una Bmw mentre attraversava la strada con la mamma. Ricoverato al Meyer, non sarebbe in pericolo di vita
Prato, 13 dicembre 2016 - Un bambino 10 anni è stato travolto da una macchina, una Bmw, che poi si è data alla fuga senza prestare soccorso al piccolo ferito. L'incidente è avvenuto dopo le 20 di ieri, lunedì 12 dicembre, in via Bologna: il piccolo stava attraversando la strada insieme alla mamma, quando la Bmw lo ha preso in pieno. Sul posto la polizia municipale e un'ambulanza inviata dal 118 che l'ha trasportato in codice rosso al pronto soccorso del "Santo Stefano", prima di portarlo al "Meyer" di Firenze. Per fortuna il codice di rientro si è trasformato in giallo, il bambino non sarebbe in pericolo di vita e avrebbe fratture agli arti. Sotto choc la mamma, che non è ha riportato un graffio. Intanto è scattata la caccia all'auto pirata: la polizia municipale sta cercando elementi per risalire al responsabile dell'incidente. Saranno visionati anche i filmati delle telecamere della zona.

Fonte della notizia:
http://www.lanazione.it/prato/cronaca/bambino-investito-pirata-della-strada-1.2750164

Investe un anziano e fugge: nei guai un quarantenne
PATENTE SOSPESA E DENUNCIA PENALE PER UN UOMO DI CARESANABLOT
13.12.2016 - Patente ritirata e denuncia per omissione di soccorso per un quarantenne residente a Caresanablot che nella serata di domenica, ha investito un anziano che stava percorrendo corso Rigola in sella alla sua bicicletta. L'automobiista, invece di fermarsi a prestare soccorso al ferito, si è dato alla fuga; lo sfortunato vercellese, 79 anni, è invece finito in ospedale dove è stato medicato per alcune lesioni alla testa e alle costole e trattenuto in osservazione fino a lunedì, qundo è stato dimesso. A condurre le indagini gli agenti della Polizia municipale che, nella giornata di lunedì, hanno rintracciato l'investitore: all'uomo è stata ritirata la patente, ed è stato denunciato per fuga a seguito di incidente stradale e omissione di soccorso.

Fonte della notizia:
http://www.infovercelli24.it/2016/12/13/leggi-notizia/argomenti/cronaca-10/articolo/investe-un-anziano-e-fugge-nei-guai-un-quarantenne.html

CONTROMANO

Pavia, due ragazzi in bici contromano in tangenziale
12.12.2016 - Due ragazzi in bici contromano nella nebbia rischiano di essere investiti. E' successo sulla tangenziale Ovest di Pavia, nei pressi dell'uscita di viale Brambilla. Le biciclette in tangenziale non possono circolare, si rischia una sanzione amministrativa, ma soprattutto si rischia la vita. Il video è stato girato il 10 dicembre da Maurizio Soldati con la videocamera montata sul cruscotto della sua auto.

Fonte della notizia:
http://video.gelocal.it/laprovinciapavese/locale/pavia-due-ragazzi-in-bici-contromano-in-tangenziale/65804/66214

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale sulla Milano-Napoli: muore messinese
L'episodio si è verificato ieri mattina, sulla Milano-Napoli, poco dopo le 8.30.
13.12.2016 **-** E' rimasto vittima di un gravissimo incidente avvenuto lungo l'autostrada A1 Gaetano Santapaola, messinese di 51 anni. L'episodio si è verificato ieri mattina, sulla Milano-

Napoli, poco dopo le 8.30. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo si trovava alla guida di una Kia Sportage, in direzione Roma, tra Cassino e Pontecorvo, insieme ad altre due persone (un messinese ed una cubana) quando è stato tamponato da un tir. Un impatto violentissimo che non ha lasciato scampo al 51enne. Gravemente feriti anche i compagni che erano in viaggio con lui, trasportati all'ospedale di Cassino. Per estrarli dalle lamiere si è reso necessario l'intervento dei vigili del Fuoco, mentre l'autostrada è rimasta chiusa al traffico per diverse ore.

Fonte della notizia:
http://www.tempostretto.it/news/cassino-incidente-stradale-milano-napoli-muore-messinese.html

---

Bergamo, sbanda e si schianta contro un tir: morto sul colpo
Gualtiero Giuseppe Rinaldi, agente immobiliare di 51 anni originario di Melzo, ha invaso la corsia opposta ed è finito contro il Tir di una ditta di Casirate. L'uomo, sposato e padre di due figli piccoli, non ha avuto scampo
13.12.2016 - Gravissimo incidente stradale sulla provinciale Rivoltana a Trucazzano, in provincia di Bergamo. Gualtiero Giuseppe Rinaldi, agente immobiliare di 51 anni originario di Melzo, ha invaso la corsia opposta ed è finito contro il Tir di una ditta di Casirate. L'uomo, sposato e padre di due figli piccoli, non ha avuto scampo. Lo scontro è avvenuto in un tratto rettilineo e non c'era nebbia. "Ha sbandato all'improvviso", ha spiegato l'autista del mezzo pesante Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Milano Messina, l'automedica del 118, un'ambulanza della Croce Bianca di Rivolta d'Adda e due pattuglie della polizia locale.

Fonte della notizia:
http://www.today.it/citta/gualtiero-giuseppe-rinaldi-morto-incidente-stradale-trucazzano.html

---

CAMPOFIORITO INCIDENTE STRADALE Morta Nicolina Catalano di 70 anni
di Francesco Penna
CAMPOFIORITO INCIDENTE STRADALE 13.12.2016 – Morta Nicolina Catalano di 70 anni. Incidente stradale mortale in provincia di Salerno nella mattinata di ieri dove una donna ha perso la vita in un frontale mentre era alla guida della sua macchina. La vittima si chiama Nicolina Catalano, settantenne che era stata estratta viva dalle lamiere ma che è deceduta successivamente in ospedale. Il tragico accadimento si è verificato nella mattinata di lunedì presso la località Campofiorito, a Serre in provincia di Salerno. L'impatto tra le due macchine è stato violentissimo e ad avere la peggio è stata proprio la settantenne estratta a fatica dalle lamiere dell'auto distrutta. Portata in ospedale, la donna è rimasta sotto i ferri per alcune ore ma a causa della gravità delle ferite riportate, per lei non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia:
http://diconews.com/campofiorito-incidente-stradale-morta-nicolina-catalano-70-anni/

MORTI VERDI

Il figlio fa manovra con il trattore e travolge il padre, morto un 87enne
Sono bastati pochi istanti per consumare la tragedia. Il trattore guidato dal figlio ha travolto l'uomo. Inutili i soccorsi. Il padre è morto sul colpo
POLVERIGI 12.12.2016 - Tragedia questa mattina in un'azienda di Polverigi. Un uomo di 87 anni, Tarcisio Moroni, è stato travolto da un trattore, guidato dal figlio 61enne. La disgrazia si è consumata nel giro di pochi minuti. Il figlio dell'uomo stava facendo manovra con il mezzo pesante. Non si è accorto che in quel momento stava sopraggiungendo l'anziano padre. Inevitabile l'impatto, con l'uomo che è stato schiacciato sotto il peso del trattore. E' stato il figlio a dare l'allarme, ma per il padre ormai non c'era più niente da fare. Sul posto sono intervenuti per i rilievi i Carabinieri di Osimo. Il Sostituto Procuratore Gubinelli ha fatto trasferire la salma all'obitorio dell'Ospedale Regionale di Torrette, dove verrà effettuata

l'autopsia. I due uomini lavoravano ed abitavano all'interno dell'azienda di famiglia, che si occupa di recupero e trasporto di materiale inerte e biologico da riciclare.

Fonte della notizia:
http://www.anconatoday.it/cronaca/polverigi-figlio-travolge-padre-trattore-azienda-morto.html

---

Schiacciato mentre coltiva la vigna al paese d'origine in Sardegna, morto pensionato Salvatore Cogotti, 75 anni, era tornato a Giba da qualche giorno. E' rimasto pizzicato tra l'aratro e il trattore, senza scampo

GIBA 09.12.2016 - Un pensionato 75enne torinese, Salvatore Cogotti, è morto a Giba, nel Sud Sardegna, paese di cui è originario e in cui era tornato da qualche giorno. L'uomo è morto schiacciato da un trattore mentre, con un amico agricoltore di 59 anni, estirpava la vigna del suo terreno. Secondo quanto accertato, Cogotti ha perso l'equilibrio, scivolando e andando a sbattere la testa contro l'aratro in movimento e rimanendo schiacciato dal giunto che unisce l'utensile e il trattore. La scena è avvenuta sotto gli occhi dell'amico che lo stava seguendo a distanza raccogliendo il materiale estirpato. Sul posto sono subito arrivati i medici del 118 e i carabinieri, ma per l'anziano non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo. Il trattore è stato sequestrato.

Fonte della notizia:
http://www.torinotoday.it/cronaca/morto-salvatore-cogotti-giba.html